



**Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in  
Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia, Classe LM51  
Verbale della seduta del 21 novembre 2018**

Il giorno 21 Novembre 2018 alle ore 16:00 si è riunito nei locali della Scuola di Psicologia, in via della Torretta 16, il Consiglio del Corso di laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia, classe LM-51, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Nomina rappresentante studenti nel Gruppo di Riesame
3. Approvazione commenti alle schede di monitoraggio annuale
4. Varie ed eventuali

Sono presenti:

***Professori Ordinari***

BERARDI NICOLETTA		AG
BERTOL ELISABETTA		AG
BLANDINA PATRIZIO		AG
BONANNI PAOLO		AG
BURR DAVID	P	
CHIARUGI ALBERTO		AG
CORRADETTI RENATO		AG
GEPPETTI PIERANGELO		AG
GUERRINI RENZO		AG
MAGGI MARIO		AG
MARCHIONNI NICCOLO'		AG
MINI ENRICO		AG
NORELLI GIAN ARISTIDE		AG
SICA CLAUDIO		AG
SORBI SANDRO		AG
STEFANILE CRISTINA		AG
TANI FRANCA	P	
VIGGIANO MARIA PIA	P	

***Professori Associati***

CAUDEK CORRADO	P	
COCCIA MARIA ELISABETTA		AG
COSCI FIAMMETTA	P	
DETTORRE DAVIDE	P	
GALLI LUISA		AG
GIANNINI MARCO	P	
LAURO GROTTA ROSAPIA	P	
PERU ANDREA		AG
PIZZORUSSO TOMMASO		AG
POGGESI ANNA		AG
RICCA VALDO		AG



**Ricercatori**

ARRIGHI ROBERTO		A
FIORAVANTI GIULIA	P	
GIANGRASSO BARBARA	P	
GIANNETTI ENRICHETTA	P	
GIOVANNELLI FABIO		AG
GUALCO BARBARA		AG
PASCALI JENNIFER PAOLA		AG
RASTRELLI GIULIA		AG
RICCI SILVIA		AG
RIGHI STEFANIA		AG
VILLA GIANLUCA		AG
Rappresentanti degli studenti		
CONTI ELISABETTA		AG
LANZA BENEDETTA		A
TATONE MICHELE		A

**Professori a contratto (senza diritto di voto)**

TADDEI STEFANO		A
----------------	--	---

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 16:05.  
Assolve alle funzioni di Segretario la Prof.ssa Barbara Giangrasso.

**1. Comunicazioni**

Il Presidente chiede di inserire all'OdG due nuovi punti: il riconoscimento dei crediti acquisiti in Erasmus dalla studentessa Delia Della Porta (1 bis) e la data prova di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia (3 bis).

Il Consiglio approva all'unanimità.

**1bis. Riconoscimento CFU acquisiti in Erasmus dalla studentessa Delia Della Porta.**

Il Presidente comunica che la studentessa Delia Della Porta, matricola 6020802, ha presentato la documentazione del lavoro svolto in Erasmus finalizzato alla stesura della tesi di laurea e quantificabile in 12 CFU. La studentessa ha conseguito la laurea magistrale in Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia il 19 aprile 2018. Tuttavia poiché in carriera non risultano i CFU acquisiti con il lavoro di tesi, la dottoressa Della Porta è soggetta alla restituzione della borsa Erasmus appunto perché la sua attività non è trasparente in carriera.

Il Consiglio approva all'unanimità

il riconoscimento di 12 CFU alla studentessa Delia Della Porta e chiede al Dirigente dell'Area Servizi alla didattica e agli studenti di adottare misure idonee tali da rendere trasparente nella carriera studentesca i 12 CFU svolti in mobilità Erasmus per lavoro di tesi.

Il Consiglio approva all'unanimità

**2. Nomina rappresentante studenti nel Gruppo di Riesame**



Il punto all'OdG non viene affrontato per mancanza degli studenti.

### **3. Approvazione commenti alle schede di monitoraggio annuale**

L'Ateneo ha inviato gli indicatori della didattica. Ne mancano alcuni; se dovessero pervenire entro il 10 dicembre, il Presidente chiede di avere mandato di inserirli. Approvato all'unanimità.

Viene data lettura del commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale redatta dal Presidente del CdL.

## **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE**

### **Commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale**

#### **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE LM-51 PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE E NEUROPSICOLOGIA Presidente prof. Davide Dettore**

*Nel 2017 risultano esserci in Italia 66 CdS non telematici in area psicologica, di cui 12 sono i corsi non telematici situati nelle regioni del Centro Italia. I dati messi a nostra disposizione (con aggiornamento al 30/06/2018) consentono il confronto tra gli andamenti degli indicatori riferiti al 2017 con quelli riferiti a partire dal 2014 in alcuni casi, in altri si possono fare confronti solo dal 2016 al 2014. Il numero di immatricolati al primo anno della LM è lievemente aumentato dal 2014 (203), al 2015 (204) e al 2016 (218) e risulta mediamente **circa doppio** rispetto al numero medio di immatricolati negli altri corsi analoghi sia del nostro Ateneo, sia in Italia, sia nella nostra area geografica di riferimento, come negli anni precedenti. Questo rapporto all'incirca doppio si mantiene nel confronto fra il nostro CdS e le altre tre categorie di riferimento anche per quanto riguarda gli iscritti (in tutti gli anni) e gli iscritti regolari ai fini del CSTD<sup>1</sup>.*

#### **Gruppo A - Indicatori Didattica**

*L'indicatore iC01, corrispondente alla percentuale di studenti che al primo anno abbiano conseguito almeno 40 CFU passa dal 37,1% del 2014 al 56,7% del 2015, al 51,1% del 2016, quindi leggermente inferiore al dato dell'anno precedente e comunque inferiore sia al valore medio nazionale del 2016 (66,1%) e dell'area regionale (61,1%), ma superiore alla media del nostro Ateneo (48,7%). La lieve flessione potrebbe essere il frutto di una normale oscillazione del dato, ciò potrà essere appurato solo nel tempo.*

*I dati relativi alla percentuale dei laureati regolari (indicatore iC02) è del 100%, in confronto alla media di Ateneo del 51,2%, della nostra area geografica (61,5%) e di tutti gli Atenei italiani non telematici (64,1%). Tale dato, molto positivo, va preso con prudenza in considerazione che si tratta*

---

<sup>1</sup> Studente Regolare secondo il Costo Standard: lo studente è regolare all'interno dell'Ateneo in cui è iscritto se il totale di anni di iscrizione in quell'Ateneo e ciclo (primo ciclo L, LMCU; secondo ciclo LM) nelle sue carriere (escludendo quelle chiuse per laurea), è inferiore o uguale alla durata normale (espressa in anni) del corso.



*dei primi laureati della prima coorte dopo l'istituzione del corso di laurea, e quindi probabilmente dei più bravi.*

*La percentuale di studenti del primo anno provenienti da una laurea triennale presso altri Atenei (iC04) fluttua dal 15,2% del 2014, al 33,7 del 2015, al 21,1 del 2016. Tali percentuali sono sempre più elevate di quelle medie di Ateneo, ma inferiori a quelle nazionali (per es. nel 2016 35,7%) e a quelli della nostra area geografica (per es. nel 2016 37,0).*

*L'indicatore relativo al rapporto studenti regolari/docenti incardinati (iC05) è pari a un rapporto di 11,1 nel 2016, in confronto al 10,8 nel 2015 e al 6,6 nel 2014; tale dato è sostanzialmente in linea con la media di Ateneo nel 2016 (10,0), con la media nazionale dello stesso anno (12,6) e con la media della nostra area geografica (11,8).*

*Dall'indicatore iC06 all'indicatore iC07ter i dati non sono ancora disponibili, data la recente attivazione del corso di laurea.*

*La percentuale di coperture con docenti di ruolo coerenti al SSD dell'insegnamento (indicatore iC08) parte nel 2014 da 72,7%, per il 2015 è pari al 76,9% e rimane invariato nel 2016, a fronte di una media di Ateneo riportata nel 2016 dell'83,3%, di una media italiana dell'86,6% e di una media della nostra area geografica dell'80,2%.*

*Infine il valore dell'indicatore della qualità della ricerca per i nostri docenti (iC09) è pari a 1,1 in tutti gli anni dal 2014 al 2017, valore identico al valore medio nazionale e supera abbondantemente il valore critico di riferimento riportato pari a 0.8.*

*Commento. Va notato che l'aumento del rapporto fra studenti regolari e docenti incardinati (iC05) nel corso del tempo è ovviamente dovuto al crescere del numero complessivo degli studenti iscritti al corso di laurea (nel 2014 c'era attivo solo il primo anno) e i valori medi si attestano in prossimità di quelli nazionali e regionali.*

*Nel corso del tempo i nostri dati relativi all'indicatore iC08 si sono avvicinati alle altre medie di riferimento; osserviamo che la scelta del corso di laurea è stata di valorizzare il contributo di alcuni docenti dell'area medica, in linea con la politica di attenzione alla multidisciplinarietà nella formazione socio-sanitaria. Buono l'indice della qualità della ricerca del corpo docente e la sua stabilità nel tempo.*

### **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione**

*Per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dai nostri studenti Erasmus l'indicatore iC10 per il 2016 si attesta al 13,1 per mille, ben al di sopra della media di Ateneo (7,1 per mille nel 2015 e 0 per mille nel 2016), analoga alla nostra area geografica (13,5 per mille nel 2016), ma un poco inferiore a quella italiana (15,5 per mille nel 2016). I valori del 2014 sono prossimi allo zero e ciò non può sorprendere in quanto il CdS era stato appena allora attivato.*

*L'indicatore iC11 (percentuale di laureati regolari che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) è nel 2016 dello 0 per mille, nettamente inferiore a quello di Ateneo (37,7 per mille), a quello della nostra area geografica (36,8 per mille) e a quello nazionale (51,4 per mille).*



*Infine l'indicatore iC12 (studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) è pari allo zero per mille nel 2014, sale al 9,9 per mille nel 2015 e torna allo 0 per mille nel 2016. La media nazionale di questo indicatore (iC12) è pari al 13,5 per mille nel 2016, al 7,0 per mille per la nostra area geografica e allo 0 per mille nel nostro Ateneo.*

*Commento: Il CdS mostra una buona performance per quanto riguarda la percentuale dei CFU acquisiti all'estero, mentre bassi sono gli altri due indicatori. Si tratta in ogni caso di oscillazioni relative a numeri di studenti molto esigui, in tutti i casi, da cui è molto difficile e rischioso trarre generalizzazioni; comunque, ciò dovrebbe sottolineare in generale un maggiore impegno all'internazionalizzazione non solo del nostro CdS ma anche dell'Ateneo.*

### **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**

*Tutti gli indicatori (iC13, iC14, iC15, iC15BIS) oscillano tra il 2014 e il 2016 prima migliorando nel 2015 e poi nuovamente presentano una flessione, tranne che per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (97,4% nel 2014, 97,9% nel 2015 e 96,1 nel 2016). Tuttavia si mantiene uno scarto di circa 20 punti percentuali tra i nostri valori (gli studenti che passano al secondo anno con almeno 20 CFU sono da noi il 65,2% nel 2016) e i corrispondenti valori nazionali (87,9%) e quelli della nostra area geografica (83,1%). Tuttavia i nostri valori sono comparabili alla media di Ateneo (67,4%).*

*Una situazione analoga (iC16) avviene per la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (36,3% nel 2016) rispetto al 39,1% in Ateneo, ma il 56,5% nella nostra area geografica e il 64,1% a livello nazionale. Lo stesso si può dire per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti per il I anno (iC16bis).*

*L'indicatore iC17 (percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso) nel 2016 raggiunge un valore del 72,8%, in confronto al 68,6% della media di Ateneo, al 78,1% della nostra area geografica e al 78,7% a livello nazionale.*

*La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (iC18) è stata nel 2017 del 72,3%, contro il 66,7% della media di Ateneo, il 78,9% della media della stessa area regionale e il 79,1% della media nazionale. Non è possibile un confronto con i dati relativi all'anno precedente, in quanto questi erano riferiti a un gruppo esiguo (17) di studenti laureati e inoltre i laureati nei primi due anni sono studenti trasferiti dal precedente corso di laurea magistrale a carattere generalista.*

*La percentuale di ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato (iC19) è stata pari al 93,3% nel 2016. Questi valori sono stabilmente superiori a quelli indicati per le medie del nostro ateneo (81,6%), nazionali (69,5%) e della nostra area geografica di riferimento (77,5%).*

*Commento. Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica mostrano che il CdS presenta ancora una criticità relativa alla progressione di carriera dal I al II anno, anche se poi non vi è differenza con gli altri CdS per la percentuale di laureati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS. La volontà di riscriversi allo stesso CdS è di poco inferiore a quella del resto d'Italia e superiore alla media di Ateneo. Per quanto concerne la percentuale di ore di docenza*



*erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, il nostro CdS di Firenze si discosta ampiamente in positivo rispetto ai valori di riferimento.*

### ***Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere***

*Sugli indicatori iC21 (percentuale di studenti proseguono la carriera nel sistema universitario nel II anno), iC23 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario nel II anno in un differente CdS) i valori conseguiti dal nostro CdS sono tendenzialmente simili a quelli di tutte le altre categorie di riferimento. Per quanto riguarda l'indicatore iC22, cioè la percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, il nostro CdS con una percentuale nel 2016 del 43,9% si pone al di sopra dell'indicatore di Ateneo (35,9%), ma al di sotto di quello nazionale (60,2%) e di quello della nostra area geografica (59,0%).*

*L'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni) è nel 2016 del 2,6% a fronte di una media di Ateneo del 7%, di una media nazionale del 5,2% e della media per area geografica del 4,1%.*

*Commento. Il nostro CdS di Firenze si situa tendenzialmente allo stesso livello dei valori di riferimento, con qualche problematica all'indicatore iC22. Molto positivo il numero estremamente basso di abbandoni rispetto a tutti gli indicatori di riferimento.*

### ***Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità***

*L'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso) è del 92,6% nel 2017, con valori superiori a tutti gli altri valori di riferimento (che variano dall'83,3% al 91,8%). Non è possibile il confronto con il 2016 (che dava una percentuale del 100%) data l'esiguità del numero dei laureandi considerati (17).*

*Gli occupati a un anno dal titolo con attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26) sono il 45,8% nel 2017, contro il 50,6% della media di Ateneo, il 44,8% degli atenei nazionali non telematici e il 44,5% degli atenei telematici.*

*Gli occupati a un anno dal titolo con attività lavorativa o di formazione retribuita regolata da contratto (iC26BIS) sono il 33,3% nel 2017, contro il 39,7% della media di Ateneo, il 31,8% degli atenei nazionali non telematici e il 34,4% degli atenei telematici.*

*Gli occupati a un anno dal titolo con attività lavorativa ma non di formazione retribuita (iC26TER) sono il 57,1% nel 2017, contro il 53,4% della media di Ateneo, il 46,9% degli atenei nazionali non telematici e il 52,6% degli atenei telematici.*

*Commento. Il nostro CdS presenta indicatori pari o superiori rispetto a tutte le medie nazionali e in taluni casi rispetto a quelle di Ateneo.*

### ***Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente***

*Il rapporto tra numero di studenti iscritti e numero di docenti, pesato per le ore di didattica erogata (iC27), molto più alto rispetto alla media Nazionale (32,1), è nel nostro caso del 41,7 nel 2016 (in aumento di quasi 9 punti rispetto all'anno precedente), a fronte di un valore medio 45,2 in Ateneo e del 30,5 per la nostra area geografica.*



*Per quanto riguarda il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza), il nostro valore nel 2016 (24,3) è al di sotto del valore di Ateneo (30,4), ma superiore a quello nazionale (19,7) e di quello della nostra area geografica (20,3).*

*Commento. I valori del nostro CdS di Firenze su questa sezione sono un po' inferiori rispetto ai valori di Ateneo, ma estremamente più elevati in relazione alle altre medie italiane. Ciò significa che, rispetto agli altri CdS, la numerosità dei docenti è troppo bassa rispetto al numero di studenti iscritti al CdS, evidenziando una significativa necessità di ampliamento dell'organico.*

### **Conclusioni.**

*La soddisfazione complessiva nel gruppo dei laureandi del 2017 (N=87) è molto elevata rispetto a tutti gli altri indicatori di riferimento.*

*Buono l'indice della qualità della ricerca del corpo docente.*

*Per quanto concerne la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, il nostro CdS di Firenze si discosta in positivo rispetto ai valori di riferimento.*

*Emergono, d'altro canto, alcune criticità.*

*Valori bassi, anche a livello di Ateneo, degli indicatori relativi all'internazionalizzazione. Nel corso dell'anno accademico 2017-2018 il CdS ha sostenuto i programmi di potenziamento di trainership per favorire lo svolgimento di tesi di laurea all'estero; questi sviluppi saranno valutati nelle prossime rilevazioni.*

*I valori del nostro CdS di Firenze per la sezione "Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente" sono discrepanti rispetto ai valori nazionali: ciò significa che, rispetto agli altri CdS del nostro paese, la numerosità dei docenti è troppo bassa rispetto al numero di studenti iscritti al CdS, evidenziando una significativa necessità di ampliamento dell'organico. Le procedure di valutazione effettuate (un posto di RTDA e un posto da PA nel settore scientifico disciplinare M-PSI/08, al quale afferiscono numerosi insegnamenti del presente CdS) hanno consentito una migliore copertura, anche se non risolveranno del tutto la discrepanza osservata.*

*Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica mostrano che il CdS presenta ancora una criticità relativa alla progressione di carriera dal I al II anno. Quindi si evidenzia un problema generale di progressione di carriera entro i termini previsti.*

*Nella programmazione 2017-18 si è cercato di effettuare una migliore distribuzione dei corsi d'insegnamento in entrambi gli anni sui due semestri, al fine di migliorare l'organizzazione del carico didattico e favorire una pianificazione più efficiente dello studio per gli studenti; l'esito di queste correzioni sarà noto nel prossimo futuro, ma in base alle osservazioni dei rappresentanti degli studenti, tali modifiche sono state apprezzate.*

*Inoltre è possibile che il ritardo di carriera al primo anno sia, almeno in parte, spiegato dal fatto che molti studenti sono stati ammessi con riserva al CdS, in quanto conseguivano il titolo triennale a novembre dell'anno in corso o addirittura a febbraio del successivo, poiché fino all'anno accademico 2016-17 ciò era consentito dal regolamento della prova di ammissione. Tale possibilità incideva pesantemente sulla frequenza ai corsi del primo semestre del nostro CdS. Dall'anno accademico 2017-18 il regolamento della prova di ammissione è stato modificato, anticipando l'ultima sessione di laurea utile per l'iscrizione alla prova di ammissione al mese di ottobre dell'anno in corso; ci aspettiamo che tale modifica possa portare a un miglioramento nella regolarità della progressione di carriera dal primo al secondo anno.*



*Siccome tali difficoltà derivano chiaramente dalla frammentazione della formazione psicologica fra un corso triennale e uno magistrale, la nostra Scuola di Psicologia è impegnata nel sostenere in tutte le sedi opportune la necessità di ritorno al ciclo unico.*

Si apre il dibattito.

Prof. Caudek: Anche se la percentuale di studenti che non si iscriverebbe allo stesso CdS è esigua (circa un quarto degli iscritti, corrispondente a circa 33 studenti per la prima coorte), sarebbe da aggiungere una nota nei commenti.

Il Presidente accetta il suggerimento.

Il Consiglio approva all'unanimità il documento letto.

### **3 bis. Data prova di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia.**

Il Presidente comunica che al fine di evitare sovrapposizioni tra la data della prova di ammissione e la data di esami del terzo anno della laurea triennale della sessione autunnale, è opportuno fissare fin d'ora la data della prova di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia per l'A.A. 2019/2020.

Il Presidente propone che la prova di ammissione si tenga martedì 17 settembre 2019.

Il Consiglio delibera all'unanimità

- 1) che la prova di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica e della Salute e Neuropsicologia per l'A.A. 2019/2020 si tenga il 17 settembre 2019, mattina;
- 2) di chiedere vivamente al Rettore, in considerazione della grave situazione di criticità dovuta al ritardo della pubblicazione degli esiti della prova verificatasi nell'anno 2018, che la data per la pubblicazione degli esiti sia fissata entro il 1 ottobre, in modo da consentire agli iscritti di poter seguire le lezioni del I semestre, e che tale data venga inserita nel bando di selezione.

### **4. Varie ed eventuali**

#### *Commissione paritetica*

Il CdS ha effettuato un riequilibrio del carico didattico tra i semestri. Gli studenti segnalano di avere percepito un consistente miglioramento per effetto della nuova distribuzione del carico didattico tra il primo e il secondo semestre, sia al primo che al secondo anno del corso. Rispetto alla distribuzione degli orari degli insegnamenti, essi risultano attualmente adeguati alle necessità di studio.

I rappresentanti degli studenti segnalano di avere registrato una maggiore attenzione alla comunicazione anticipata delle date delle prove d'esame.

Per quanto riguarda la trasparenza circa i requisiti in ingresso ai singoli insegnamenti è stato approntato e messo a disposizione degli studenti su MOODLE un sistema di autovalutazione della preparazione in ingresso con conseguente indicazione di materiale didattico per colmare





eventuali lacune. I rappresentanti degli studenti riferiscono che gli studenti valutano adeguata questa modalità.

Per quanto riguarda le criticità già segnalate, relative agli insegnamenti impartiti presso le sedi didattiche di Careggi, permane una forte contrarietà degli studenti ad effettuare spostamenti di sede. Risultano quindi favoriti gli insegnamenti caratterizzanti che vengono impartiti presso le sedi della Torretta. L'indicazione è quindi quella di valutare quali possano essere le migliori condizioni di erogazione della didattica al fine di consentire ai colleghi dell'area MED di poter completare i loro corsi alla Torretta.

Gli studenti hanno evidenziato una difficoltà con gli insegnamenti che propongono attività didattiche di gruppo (laboratori, gruppi di lavoro) senza che questo sia chiaramente indicato nel Syllabus: ciò può penalizzare gli studenti che hanno difficoltà nella frequenza costante delle lezioni. In particolare, la disponibilità di precise informazioni su attività d'aula, che potrebbero essere codificate come CFU ad esempio di PRACTICUM o di LABORATORIO, faciliterebbe una migliore partecipazione da parte degli studenti che hanno difficoltà nella frequenza. Un'ulteriore difficoltà connessa allo svolgimento di queste fondamentali attività d'aula riguarda la modalità con cui esse entrano nelle verifiche d'apprendimento, con particolare criticità per le prove intermedie. Si raccomanda una attenta rivalutazione della materia delle attività pratiche interne agli insegnamenti, al fine di valorizzare al massimo i modelli didattici interattivi.

Si raccomanda di procedere ad ulteriori verifiche circa il carico didattico di ciascun insegnamento, anche in relazione alla citata valorizzazione delle attività in aula.

E' stata effettuata la ricognizione della adeguatezza nella definizione degli obiettivi formativi secondo i descrittori per ciascun insegnamento. I rappresentanti degli studenti riferiscono che questo aspetto è attualmente considerato adeguato dagli studenti.

La CPDS nota come alcuni esami integrati possano costituire ancora una causa di rallentamento del percorso degli studenti, non solo per il loro peso formativo e per la complessità degli obiettivi d'apprendimento, ma soprattutto in riferimento all'attuale assetto delle prove di verifica, che prevedono la verbalizzazione congiunta degli esami.

Anche il percorso di stage per gli studenti risulta piuttosto lungo e spesso costellato da difficoltà burocratiche, che sono state accentuate dalle richieste di dettaglio nella presentazione dei progetti di stage connesse a questioni assicurative.

La CPDS auspica dunque che venga posta attenzione alla pubblicizzazione della procedura di ammissione, in maniera tale che siano chiare ai candidati le modalità necessarie per prepararsi all'esame di ammissione e al posizionamento in graduatoria; sollecita attenzione ai problemi burocratici relativi all'attivazione degli stage e agli esami integrati, con particolare riferimento alla programmazione delle prove in itinere.

La seduta termina alle ore 17:00.  
Letto, approvato e sottoscritto.

f.to Il Segretario  
(Prof.ssa Barbara Giangrasso)

f.to Il Presidente  
(Prof. Davide Dettore)